

Parla il neo-assessore alla Cultura

Pompeo: «puntiamo sulle eccellenze»

MONCALIERI - Laurea in Lettere Classiche, specializzazione in Archeologia e prestigiosi percorsi di formazione nel settore della valorizzazione dei Beni Culturali presso la Scuola Normale di Pisa e il Politecnico di Torino, Laura Pompeo, moncalierese, nuova Assessora alla Cultura, Turismo Biblioteca, Teatri, Musei, Centro Storico, Residenze Reali, Relazioni Internazionali, Politiche di Genere, si appresta al suo lavoro portando con sé un bagaglio di esperienze di alto profilo internazionale. Accanto all'attività come ricercatrice presso il Centro Ricerche Archeologiche e Scavi per il Medio Oriente e l'Asia, ha coordinato progetti di studio in Siria e in Giordania nell'ambito di programmi dell'Unesco e del Ministero per Gli Affari Esteri. Ha lavorato poi in Tunisia, a lungo in Sicilia e a Venezia, a Treviso.



riferimento per tutta la comunità. Abbiamo poi un Centro storico senza ombra di dubbio tra i più belli e ben conservati, e poi il fiume. Su questo punto occorrerà lavorare molto per riportarlo all'attenzione. A tale proposito, il 3 luglio, quando in occasione del multievento aperto a tutti e gratuito che si terrà nell'Agorà della Cascina Vallere, una giornata di Meeting CollinaPo & MaB Unesco, il cui scopo è portare alla

getti di studio in Siria e in Giordania nell'ambito di programmi dell'Unesco e del Ministero per Gli Affari Esteri. Ha lavorato poi in Tunisia, a lungo in Sicilia e a Venezia, a Treviso, ha partecipato a missioni tra le quali alcune con il celebre professor Gullino. Attività accanto alle quali si è stata inoltre responsabile di progetti museali, ecomuseali, coordinando progetti per il recupero monumentale e pubblicando volumi come "Il complesso architettonico del tempio di Selinunte". Si è occupata anche di letteratura per l'infanzia con progetti per la migliore accessibilità di Centri storici tra cui "Moncalieri. Guida alla Città accessibile".

Alla luce di queste esperienze e a una conoscenza specifica di Moncalieri per nascita e per scelta, le chiediamo da dove potrà cominciare in suo lavoro in questa primissima fase di programma: "Il mio intento nasce proprio da queste esperienze professionali che nella vita ho avuto modo di maturare e ricevere, e che vorrei in qualche modo

gratuito che si terrà nell'Agorà della Cascina Vallere, una giornata di Meeting CollinaPo & MaB Unesco, il cui scopo è portare alla Commissione Unesco la candidatura di 80 Comuni tra Carmagnola, Torino, Chieri e Chivasso, Moncalieri parteciperà con un gruppo che alle 9,30 dal Castello, con la guida di un esperto del CAI, raggiungerà a piedi il punto raduno della Cascina. Una bella opportunità, perché anche il Parco Vallere deve essere più vissuto, più sentito come parte del contesto in cui si vive, riappropriandoci al contempo del fiume, della sua storia, del suo potenziale ancora da far emergere. Altro punto importante saranno le Fonderie Teatrali Limone. Questo spazio, tra i più interessanti d'Europa, deve trovare maggiore coesione con il territorio, quindi intensificheremo i rapporti con lo Stabile, cercando anche strumenti di coinvolgimento delle realtà che lo circondano, e naturalmente allargandolo a tutta la comunità. Altro

qualità della
motore di sviluppo e di op-
portunità che le spettano.

La neo Assessore dopo una
pausa prosegue "In partico-
lare mi sembra che Monca-
lieri possa distinguersi nel
quadro della costituenda
"Città Metropolitana"; in
armonia con altri luoghi,
potrà presentare valori di
immagine, per attività cul-
turali innovative e per la
promozione del paesaggio,
tali da incentivare la quali-
tà del territorio e della vita
dei cittadini".

Qual è dunque la prima
mossa?" Cercare di far in-
contrare la collettività con
realtà che fanno di essa
un'eccellenza, e che in mol-
ti casi esistono come un
mondo a sé, che vive scol-
lato dal resto del tessuto in
cui si trovano. Sensibilizza-
re e far percepire con mag-
giore forza il luogo nel qua-
le si abita".

Immaginando un primo
percorso, da dove si parte?
"Dal Castello Reale e dal
suo meraviglioso parco:
uno straordinario polmone
urbano che dovrebbe diven-
tare davvero tale, punto di

centrali vi e poi la biblioteca
civica Arduino, con il
suo patrimonio librario e
artistico: una tematica che
andrà considerata nel suo
valore e nella sua necessità
di valorizzazione".

In questa ottica, si profila
un sostanzioso lavoro su più
versanti, come proce-
derà?" Lavorando sulla si-
nergia e l'armonizzazione
di tutti questi aspetti, che,
come dicevo, si presentano
a volte scollati tra di loro e
dalla città. Un percorso nel
quale ci auguriamo di riu-
scire a coinvolgere anche le
realtà imprenditoriali per
far sinergia e aumentare le
forze. La nostra città è si-
curamente un luogo di ec-
cellenza, lo era ancor pri-
ma che fosse edificato il
Castello. La magnifica col-
lina, i monumenti e una
contemporaneità di rilievo
ne fanno un territorio che
può trovare maggiore svi-
luppo e innalzamento della
qualità della vita" conclu-
de, dimostrando di avere
idee chiare e conoscenza
precisa delle cose da fare.

Silvana Nota